

29 ARTS IN PROGRESS gallery

presents

FROM MARCH 17 TO APRIL 1, 2017

the exhibition

KURT AMMANN

Solo Show



From 17th March to 1st April 2017, 29 ARTS IN PROGRESS presents the solo show by Swiss photographer Kurt Ammann (Bern, 1925): the exhibition gathers thirty photographs representing Ammann's personal witness on the recovery of society after the horrors of Second World War.

Kurt Ammann's photographs capture places, faces, gestures in a universe of grace: while managing to endure the tragedy without soiling their souls, without guilty carelessness or self-interested repression, his involvement never appears an intrusion.

His portraits enshrine bonds and emotions in the form of images in both common people and most representatives of twentieth-century European culture and postwar avant-garde, including Marc Chagall, Ingeborg Bachmann, Oskar Kokoschka, Federico Fellini, Avel de Knight, Roger Baker, Ingeborg Bachmann and Bernard Buffet

Throughout his works, Kurt has kept this innocent look of his youth and his photographs are taken as if in a fleeting instant - catching that trust or fulfillment impulses - the magic of the camera could capture not just an image but a feeling or a state of mind.

Kurt Ammann

Kurt Ammann was born in Berne in 1925 and now lives mostly between Zurich and Stromboli. He has also lived and worked in Paris, Munich and Berne.

He spent two years in South Korea and Japan, working on behalf of the United Nations.

He has been a photoreporter in all Europe, North and South America, Canada.

In 1956 he had a personal exhibition at the Royal Ontario Museum of Toronto (Canada).

Itinerant exhibitions in the major cities of North America.

Publications in periodicals: Weltwoche, Du, Annabelle, Schoner Wohnen, Grazia, Time, Life.

Editions: a book on Brazil by Maurice Sandoz, Berlitz Guides of Puerto Rico, The Virgin Islands, Hawaii and Sicily.

His career started in 1948 when he was in his early twenties and began to use a simple Leika to visualize the rediscovered joie de vivre of those who went through the unbearable misery of the war.

Milan, February 2017

KURT AMMAN. Solo Show

Milan, 29 ARTS IN PROGRESS Gallery -Via San Vittore 13

17 March - 1 April 2017

Opening hours: Tuesday - Saturday, 11 am - 7 pm

Other days and hours by appointment

Free entry

Info: tel. 02 94387188; 392 1002348

info@29artsinprogress.com

Website: www.29artsinprogress.com

Press

CLP Relazioni Pubbliche

Daniela Ambrosio, tel. 02 36 755 700

daniela.ambrosio@clponline.it; www.clponline.it

29 ARTS IN PROGRESS gallery

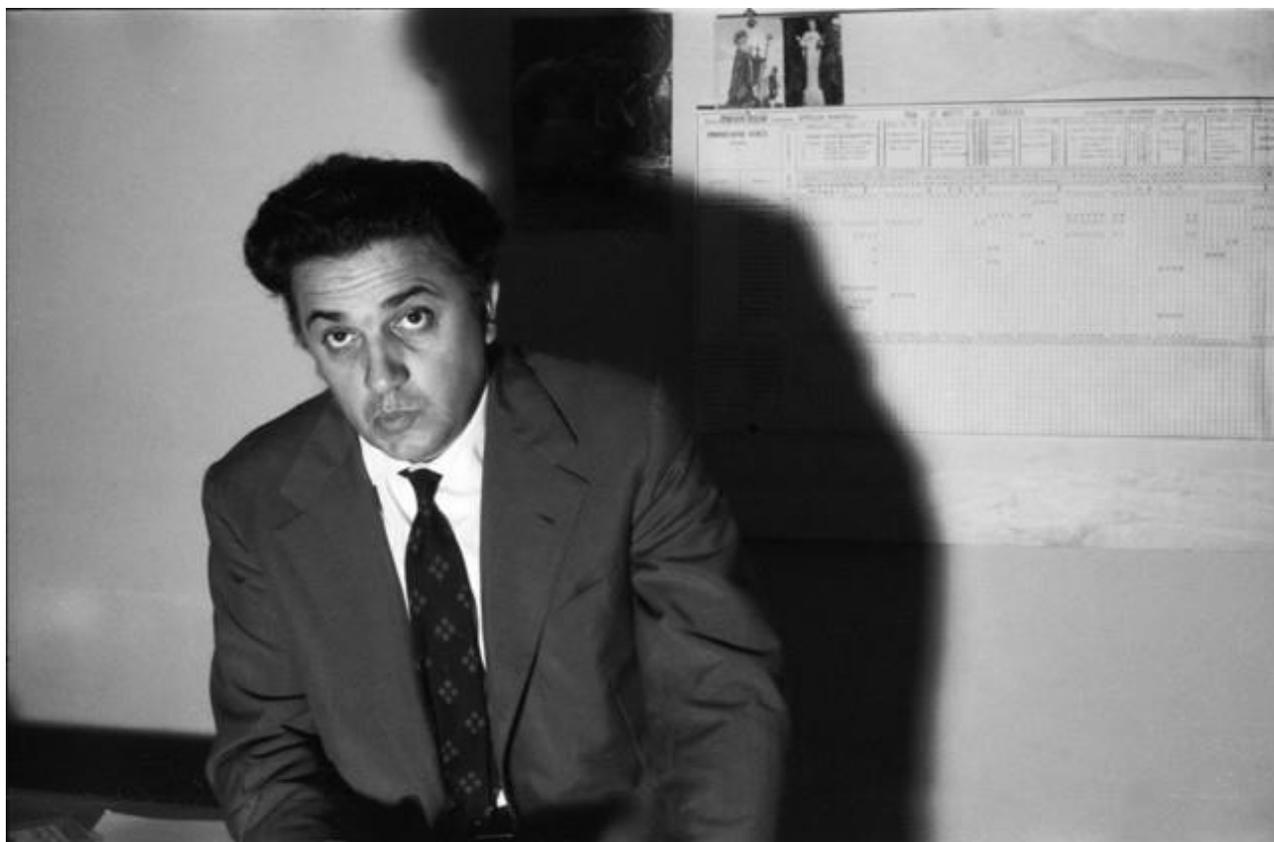
presenta

DAL 17 MARZO AL 1° APRILE 2017

la mostra

KURT AMMANN

Solo Show



L'esposizione presenta 30 opere del fotografo svizzero (Berna 1925), poeta delle piccole cose, testimone di una società in ripresa dopo gli orrori della Seconda Guerra Mondiale.

Le sue immagini trasmettono serenità e presentano sentimenti e stati d'animo di persone semplici e di importanti esponenti dell'arte e della cultura europea del Novecento, da Marc Chagall a Ingeborg Bachmann, da Oskar Kokoschka a Federico Fellini.

Dal 17 marzo al 1° aprile 2017, 29 ARTS IN PROGRESS gallery di Milano (via San Vittore 13) rende omaggio al fotografo svizzero Kurt Ammann (Berna, 1925), testimone oculare di una società in ripresa dopo gli orrori della seconda guerra mondiale, che ha colto con il suo obiettivo la poetica delle piccole cose e ha saputo trasmettere serenità alle persone che ammiravano i soggetti ritratti.

La mostra, curata da Giovanni Pelloso, presenta **30 fotografie**, realizzate da Ammann in un ventennio, tra la fine degli anni quaranta e la fine degli anni sessanta, su cui scorrono sentimenti e stati d'animo di persone semplici e di importanti esponenti dell'arte e della cultura europea del Novecento, da Marc Chagall a Ingeborg Bachmann, da Oskar Kokoschka a Federico Fellini.

La sua carriera prende avvio nel 1948 quando, poco più che ventenne equipaggiato solo con una Leika, cercava di cogliere, con l'energia tipica delle giovani generazioni, la ritrovata *joie de vivre* delle persone che, passate attraverso la violenza e il dolore del conflitto da poco concluso, si aprivano a un futuro finalmente carico di speranze e aspettative.

La freschezza del suo sguardo è stata la cifra stilistica della sua ricerca, che mai lo ha abbandonato negli anni a seguire. Le sue fotografie son composte come se, nell'effimero passare d'un attimo, la macchina fotografica catturasse una sensazione permanente e durevole di serenità e felicità.

Kurt Ammann utilizza lo stesso metodo, anche quando ritrae importanti personalità della cultura e dell'arte del Novecento. Si veda ad esempio, il sorriso divertito che affiora negli occhi di Marc Chagall, la spavalda ironia di Oskar Kokoschka, l'intensa espressione di Arnaldo Pomodoro. L'atteggiamento disinvolto dello scrittore elvetico Friedrich Dürrenmatt all'interno del suo ambiente domestico che si contrappone all'insicurezza di Ingeborg Bachmann. O ancora la fiducia di Alain Resnais compiaciuto della cinepresa e Federico Fellini interdetto, quasi la sua perplessità proiettasse l'ombra che va a oscurare le caselle dell'ordinato calendario di lavorazione de *Le notti di Cabiria*.

Il percorso espositivo dà inoltre conto dei suoi reportage attorno al mondo, dal Messico al Brasile, dalla Corea del Sud al Ghana, dagli Stati Uniti alle capitali europee.

"Giovane, giovanissimo, si lascia travolgere dalla fotografia. Nei decenni successivi le sue immagini racconteranno la vita e le culture del vecchio continente, dell'Oriente e del Sud America. Lui, pellegrino legato al bianco e nero, ha avuto la capacità di restituire l'immediatezza e la spontaneità del momento, rendendoci partecipi del suo stupore. A scorrere dinanzi ai nostri occhi sono brevi istanti, racconti di storie quotidiane capaci, non solo, di far luce su un'epoca, ma anche di liberarsi dalla contingenza, dalla linea della storia, e di vivere di luce propria, poiché la bellezza è nello sguardo sulle cose."

Catalogo in mostra.

Note biografiche

Kurt Ammann è nato a Berna nel 1925, vive e lavora a Zurigo e sull'isola di Stromboli. Ha vissuto e lavorato a Parigi, Monaco di Baviera e Berna. Come inviato dell'ONU, ha trascorso due anni in Corea del Sud e in Giappone. Photoreporter in tutta Europa, Nord e Sud America e Canada. Tra le sue esposizioni, una personale nel 1956 a Toronto (Canada) presso il Royal Ontario Museum e alcune mostre itineranti nelle principali città dell'America del Nord.

Pubblicazioni sui giornali: Weltwoche, Du, Annabelle, Schoner Wohnen, Grazia, Time, Life. Pubblicazioni editoriali: Un peu de Brasil di Maurice Sandoz, Berlitz Guides su Puerto Rico, Virgin Islands, Hawaii e Sicilia.

Milano, febbraio 2017

KURT AMMAN. Solo Show

Milano, 29 ARTS IN PROGRESS Gallery --Via San Vittore 13
17 marzo - 1 aprile 2017

Inaugurazione solo su invito: giovedì 16 marzo, ore 18.00

Orari: martedì-sabato, 11.00-19.00.

Altri giorni e orari su appuntamento

Ingresso libero

Informazioni: tel. 02 94387188; 392 1002348
info@29artsinprogress.com

Sito internet: www.29artsinprogress.com

Ufficio stampa

CLP Relazioni Pubbliche

Daniela Ambrosio, tel. 02 36 755 700

daniela.ambrosio@clponline.it; www.clponline.it

Comunicato stampa e immagini su www.clponline.it